

→ **In MotoGP la vittoria** dell'australiano in Giappone, ma fa spettacolo la rivalità in casa Yamaha  
→ **Lo spagnolo ha il mondiale** in tasca ma lotta con Rossi tutta la gara: ultimi 5 giri da cineteca

## Motegi rossa col bis di Stoner-Ducati Valentino-Lorenzo, duello rusticano

Stoner infila Dovizioso alla prima curva ma lo spettacolo è tutto nel duello tra «compagni» della Yamaha. Dopo un gioco emozionante di sorpassi e controsorpassi la spunta Valentino. Ma lo spagnolo è a un passo dal titolo.

**SIMONE DI STEFANO**

sport@unita.it

Questione di magnetismo, Rossi e Lorenzo, due poli opposti che, inevitabilmente, in gare come quella di ieri, finiscono per attrarsi, con traiettorie parallele si sfiorano prima, arrivano al contatto poi, in più di un'occasione, mettendosi in gioco per un terzo posto che vale più per l'orgoglio che non per quei miseri tre punti in più in classifica. Esultano i giapponesi di Motegi, il quartier generale della Honda, che si godono una gara finalmente combattuta, seppur nelle immediate retrovie della corsa. Perché se fin dalla partenza i due terzi del podio sembravano già ben delineati, con Stoner bravo ad infilare Dovizioso alla prima curva e volare, tenendo sempre a distanza di sicurezza l'italiano, verso la seconda vittoria consecutiva, alle loro spalle Valentino e Jorge davano vita a una battaglia che quest'anno non si era mai vista prima.

**TESTA A TESTA**

E fin dallo start si era capito che stavolta c'era buon pane per poter saziare i palati fini dei patiti di sorpassi, prerogativa che ha fatto del MotoGP l'evento clou delle domeniche motoristiche, ma che negli ultimi tempi aveva ceduto inesorabilmente il passo a interessi di scuderia e calcoli di classifica giocati sui millesimi. Dunque, serviva il ritorno in forma di Valentino Rossi per tornare allo show, e come per magia gli ultimi cinque giri nipponici diventano i più belli dell'anno. Il preludio già dal semaforo verde, quando al primo cordolo i due per poco non si toccavano, con Lorenzo che dopo esser stato superato da Rossi iniziava



Dovizioso, Stoner e Rossi, il podio di Motegi: quattro Gp al termine della stagione delle moto (7 novembre a Valencia)

### SUPERBIKE

#### Aprilia acchiappatutto dopo il titolo di Biaggi ecco quello costruttori

**MAGNY COURS** ■ Grazie ai 13 punti ottenuti ieri da Max Biaggi in gara-1 dell'ultimo appuntamento del Mondiale Superbike, quello in terra di Francia, l'Aprilia ha vinto il titolo mondiale Costruttori nella categoria Superbike, ovvero le derivate di serie. Domenica scorsa Biaggi aveva conquistato il titolo iridato dei piloti, quindi per l'Aprilia si tratta di un doppio trionfo, che suggella una stagione memorabile, fatta di 9 vittorie, 7 podi e, appunto, due titoli mondiali.

La classifica finale recita: Aprilia 446, Ducati 408, Suzuki 399, Yamaha 332, Honda 309, Bmw 201 e Kawasaki 108.

un duello di nervi con il rivale fino all'annullamento della razionalità, dove la strategia finisce per non contare più nulla al cospetto di qualcosa che un campione ha comunque nel sangue e non può reprimere a lungo. È ormai assodato che il maiorchino ne ha abbastanza di stare lì ad attendere, a racimolare punti senza grossi acuti, di un mondiale che la storia altrimenti gli dirà aver vinto grazie agli infortuni di Rossi prima, e di Pedrosa proprio nelle libere di venerdì.

**SIGILLO MORALE**

Quindi, ancor più della matematica (per laurearsi campione del mondo a Lorenzo basterà mettersi alle spalle Pedrosa nella prossima gara, indipendentemente dal piazzamento), la variante impazzita è stata la ricerca di legittimare un titolo comunque meritato. E peggior nemi-

co non poteva trovare, la serie di sorpassi a oltranza nel finale sta lì a testimoniare una cosa sola: da Barcellona 2009 a Motegi 2010, con Vale davanti Lorenzo non passa. Ultimi cinque giri del Twin Ring, le due Yamaha che fino a quel momento si erano controllate iniziano ad incollarsi, lo spagnolo vuole affondare, incalza Valentino da tutti i lati, l'italiano tiene botta fino a quando il collega non lo incalza all'interno. Stai lì dietro sembra recitare il Dottore, Jorge ignora l'avvertimento, lo supera, Valentino non si appanna, nonostante il dolore alla spalla si faccia sentire, e con freddezza lo buca, fino all'eccitante penultimo giro, i due carena a carena arrivano a corrodarsi gli adesivi. Vale sgocciola da tutte le parti e Lorenzo molla, frustrato, ma con il mondiale comunque in tasca. ♦

Foto di Franck Robichon/Ansa-Epa